

Enrico Gaido

MARQUE ROUGE

vetro, ventosa manuale a pompa, corda, carrucole

170 x 70 x 3 cm

2015

THE OTHERS

4-8 novembre

ex carceri Le Nuove

via Paolo Borsellino 3

Torino

MARQUE ROUGE è una performance della materia basata sull'utilizzo dell'elemento più 'immateriale' che l'uomo possa immaginare, il vuoto¹, come forza capace da sola di tenere sospeso nel tempo un elemento così 'materico' come una pesante lastra di vetro solo in apparenza leggera.

Una ventosa manuale a pompa è un attrezzo di lavoro comunemente utilizzato per la movimentazione di carichi pesanti. L'aderenza della ventosa è garantita solo per brevi intervalli di tempo e, per questa ragione, la ventosa è dotata di un sistema di sicurezza costituito da una 'marque rouge', un segno rosso sul pistone della pompa, che diventa visibile solo quando la ventosa inizia a perdere aderenza.

Il rapporto della materia con l'ambiente che la circonda o con altra materia con cui è a contatto, è sempre un rapporto di forza basato su degli equilibri e delle condizioni di apparente stabilità. Questa apparente stabilità e il suo mantenimento nel tempo costituiscono gli elementi centrali di questo lavoro in cui viene messo in evidenza lo stato di tensione che si crea tra i due elementi, materia e vuoto, che inevitabilmente cercano di separarsi.

È richiesto, infatti, un lavoro ininterrotto, per quanto non visibile, da parte della ventosa per mantenere il rapporto di equilibrio che si è instaurato tra di loro, equilibrio che, quindi, pare essere instabile e fragile, sempre al limite del collasso.

È una performance della materia che cerca di tenere sospesa se stessa nel tempo e nello spazio ed è ciò che la rende 'scultura'.

¹Il vuoto è definito come 'assenza' di materia in un volume di spazio. La condizione di vuoto assoluto non è ottenibile in laboratorio e non è mai stata osservata in natura.

Enrico Gaido (Torino, 1971) si forma e laurea come ingegnere edile al Politecnico di Torino. Nel 2004, insieme ad Alessandra Lappano, fonda Portage un progetto che unisce teatro, performance e installazione e che si sviluppa attorno al concetto di 'crollo'. Come artista porta avanti una riflessione riguardo al rapporto della materia e dell'uomo con il tempo e le forze della fisica. Le performance di Portage e i suoi lavori sono stati presentati alle Fonderie Limone, all'Armeria Reale e alla Fondazione Merz di Torino, al Palais de Tokyo di Parigi (FR), al NEST di Rotterdam (NL), alla Laure Genillard Gallery di Londra (GB), alla Volksbühne Am Rosa Luxemburg Platz di Berlino (D), al Théâtre de la Ville di Parigi (F), all'International Performance Art Festival di Helsinki (FIN).